

La nuova Regione

Personale, ecco il piano dei tagli 250 dirigenti saranno declassati

Risparmi sulle indennità. Uffici periferici da accorpare

EMANUELE LAURIA

IL RESTYLING del vecchio e ponderoso ente Regione porterà il declassamento di 250 dirigenti. Il trenta per cento, circa, dei responsabili delle attuali «strutture intermedie», ovvero delle aree e dei servizi destinate a essere sfolgite: da 650 a 400. È questa una delle principali novità della bozza di regolamento attuativo della riforma dell'amministrazione, consegnata all'assessore Gaetano Armao da uno staff di superburocrati: il capo del Personale Ignazio Tozzo, il ragioniere generale Enzo Emanuele, il dirigente dell'ufficio legislativo Romeo Palma e il segretario generale Pier Carmelo Russo. Il documento di 15 pagine sarà sottoposto lunedì all'ultimo esame da parte di Armao. Prima del sì della giunta e del vaglio di Cga e Corte dei conti. I tempi sono stretti. La riforma degli assessorati e dei dipartimenti, con la nuova mappa di aree e servizi, deve entrare in vigore il 1° gennaio: così ha stabilito l'Ars. E in mezzo, per il governo, c'è il confronto sindacale.

Il testo del regolamento, che anticipiamo, contiene una riduzione delle strutture intermedie sulla base di due principi: un taglio degli uffici periferici e, nel capoluogo, la fusione di aree e servizi che si occupano di materie analoghe.

I bracci operativi dei vari assessorati sul territorio saranno accorpati. Anzi, accoppiati: Agri-

gento e Trapani avranno ad esempio una sola sede del Genio civile e un unico Ufficio provinciale del lavoro, e lo stesso varrà per Enna e Caltanissetta o per Siracusa e Ragusa. «Salvi» gli uffici periferici dei principali capoluoghi.

La competenza sull'intero personale della Regione passerà al nuovo dipartimento della Funzione pubblica, dal quale dipenderanno singole unità operative collocate in ogni assessorato. Spariranno servizi autonomi che attualmente si occupano di personale in ciascun dipartimento. L'accorpamento degli uffici in base all'affinità delle competenze riguarderà quasi tutte le sfere dell'amministrazione. Riguarderà l'assessorato al Turismo, alle cui dipendenze nascerà l'unico servizio della Regione destinato a occuparsi della «promozione delle attività musicali, teatrali, cinematografiche e artistiche». Come le soprintendenze ai Beni culturali: in ciascuna sede la sezione libraria sarà accorpata a quella storico-artistica.

Chi perderà la guida di aree e servizi sarà dirottato al timone delle unità operative. Ma è previsto che ogni dirigente mantenga la stessa retribuzione percepita sinora. Solo, però, fino alla scadenza dei contratti. La differenza di stipendio è sensibile: il dirigente di un'area e di un servizio guadagna un'indennità accessoria dai 23 ai 30 mila euro l'anno, il

capo di un'unità operativa dai 15 ai 23 mila euro. La riforma, insomma, prevede una fase transitoria, ma quando entrerà a regime dovrebbe comportare un risparmio sensibile per le casse della Regione. Anche perché nel regolamento viene posto un limite al proliferare dei posti da dirigente, che oggi sono più di 2.100. Per ognuna delle 400 strutture intermedie, questa è la proporzione stabilita, non potranno esserci più di tre unità operative e un'unità di studio. Armao frena: «Stiamo parlando, per ora, solo di una proposta. Prematuro affrontare il tema. Il lavoro si concluderà lunedì».

La riforma degli assessorati produrrà anche una nuova dislocazione fisica degli uffici e, gradualmente, uno spostamento di personale: il dipartimento Autonomie locali, per esempio, dovrebbe essere trasferito in viale Regione siciliana, accanto al Personale, sotto la giurisdizione del nuovo assessorato alla Funzione pubblica. E il dipartimento Pesca finirà nell'edificio che ospita l'assessorato all'Agricoltura. Sono in corso verifiche tecniche. Ma, per via delle cattive condizioni di alcuni uffici, l'amministrazione sta cercando pure nuovi locali: già visionati due palazzi in via La Malfa e in viale Campania. Di qui a qualche mese potrebbe cambiare anche la geografia dei palazzi della Regione.



GOVERNATORE
Il presidente della Regione Lombardo ha voluto la riforma della burocrazia regionale



ASSESSORE
Gaetano Armao assessore alla Presidenza frena "Piano sugli uffici? È solo una proposta"



DIRIGENTE
Ignazio Tozzo è il dirigente a capo del dipartimento regionale del Personale

I protagonisti

Vecchi e nuovi assessorati: come cambierà la Regione

L'ASSETTO ATTUALE

Presidenza della Regione

Segreteria generale
Dip. personale, uffici generali, quozienti, presidenza e servizio
Dipartimento amministrazione
Dipartimento perfezionamento
Ufficio legislativo e legale
Dip. di Bruxelles e affari regionali
Ufficio del Governatore di Palazzo d'Orsini e del vicepresidente

Assessorato turismo, comunicazioni e trasporti

Dip. turismo, sport e spettacolo
Dip. trasporti e comunicazioni

Assessorato beni culturali, ambientali e pubb. istruzione

Dipartimento beni culturali, educazione permanente e architettura e arte contemporanea
Dipartimento credito, istruzione e ricerca scientifica e tecnologica

Assessorato famiglia, politiche sociali e autonomie locali

Dip. famiglia e politiche sociali
Dipartimento autonomie locali

Assessorato bilancio e delle finanze

Dipartimento bilancio e tesoro
Regione generale
Dipartimento bilancio e credito

Assessorato cooperazione, commercio, artigianato e pesca

Dipartimento cooperazione, commercio e artigianato
Dipartimento pesca

Assessorato industria

Dipartimento industria e mezzo
Dipartimento energia

Assessorato lavoro

Dipartimento lavoro
Dipartimento formazione professionale
Agenzia per l'impiego

Assessorato lavori pubblici

Dipartimento lavori pubblici
Ispettorato tecnico lavori pubblici

Assessorato territorio e ambiente

Dipartimento territorio e ambiente
Dipartimento urbanistica

Assessorato della sanità

Dipartimento pianificazione strategica
Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico

Assessorato agricoltura e delle foreste

Dipartimento interventi strutturali
Dipartimento interventi infrastrutturali
Dipartimento foreste
Azienda foresta demaniale

ASSESSORATI	12
DIPARTIMENTI	32

IL NUOVO ASSETTO

Presidenza della Regione

Segreteria generale
Ufficio legislativo e legale
Dipartimento produzione civile
Dipartimento programmazione
Dip. Bruxelles e affari extraregionali

Assessorato attività produttive

Dipartimento attività produttive

Assessorato economia

Dipartimento bilancio e tesoro
Regione generale
Dipartimento bilancio e credito

Assessorato turismo, sport e spettacolo

Dip. turismo, sport e spettacolo

Assessorato energia e servizi di pubblica utilità

Dipartimento acqua e dei rifiuti
Dipartimento energia

Assessorato famiglia, politiche sociali e lavoro

Dip. famiglia e politiche sociali
Dipartimento lavoro
Agenzia per l'impiego

Assessorato autonomie locali e funzione pubblica

Dip. funzioni pubblica e personale
Dipartimento autonomie locali

Assessorato istruzione e formazione professionale

Dip. istruzione e formazione prof.

Assessorato risorse agricole e allevatori

Dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura
Dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura
Dipartimento interventi per la pesca
Azienda foreste demaniale

Assessorato beni culturali e identità siciliana

Dip. beni culturali e identità siciliana

Assessorato salute

Dipartimento pianificazione strategica
Dipartimento attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico

Assessorato infrastrutture e mobilità

Dip. infrastrutture, mobilità e trasporti

Assessorato territorio e ambiente

Dipartimento ambiente
Dipartimento urbanistica
Comando corpo forestale

ASSESSORATI	13
DIPARTIMENTI	28